

Zeitschrift: AlpTransit in Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2007)
Heft: 2

Artikel: Faido-Polmengo : stato dei lavori
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-419077>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Faido-Polmengo

Stato dei lavori

Il 6 luglio 2007, nel tubo est, è iniziato l'avanzamento meccanico verso Sedrun. Per sottolineare l'evento erano presenti, fra gli altri, il Consigliere di Stato del Canton Ticino, Marco Borradori e il suo omologo grigionese, Stefan Engler. Tre mesi dopo, il 12 ottobre 2007, è toccato alla fresa nel tubo ovest riaccendere i motori verso nord. Per i prossimi quattro anni entrambe le macchine scaveranno verso Sedrun.

Faido: le frese si rimettono in moto

Venerdì 6 luglio 2007, ore 14.30: gli operai della sciolta della fresa del tubo est, le maestranze, la committenza, rappresentanti politici e religiosi sono riuniti in un luogo un po' speciale: si trovano infatti esattamente a pochi metri dalla testa della fresa, sotto l'enorme macchinario che per i prossimi quattro anni penetrerà la roccia verso Sedrun.

Lo scenario che accoglie gli ospiti è decisamente fuori dalla norma: bandiere multicolori a rappresentare le nazioni da cui provengono i quasi mille operai di cui è formato il Consorzio e un lungo tappeto rosso, proprio quello degno delle grandi occasioni. Gli ospiti arrivano a gruppi, uno dopo l'altro. Il trasporto in galleria è organizzato tramite bus e treni di servizio. Gli ultimi 200 metri vengono percorsi a piedi, sotto la macchina. È inevitabile che il tappeto steso per l'occasione venga imbrattato con un po' di polvere di cantiere.

Da ultimi, secondo il protocollo, arri-

vano i rappresentanti politici del Canton Ticino e del Canton Grigioni.

I Consiglieri di Stato Marco Borradori e Stefan Engler (foto sotto a destra) hanno sottolineato, con la loro onorata presenza, la simbolicità di questo momento e augurato di ritrovarsi ancora fra quattro anni (elezioni permettendo!) a stringersi la mano a Sedrun.

Anche il committente, rappresentato dal presidente della Direzione di AlpTransit San Gottardo SA, Renzo Simoni (foto sotto a sinistra), e le maestranze hanno preso la parola, prima di lasciare a don Onofrio, parroco di Bodio, la benedizione di S. Barbara, patrona dei minatori, e dello scavo della galleria est "Giosia".

Dopo qualche attimo di raccoglimento in silenzio i motori della fresa hanno cominciato a rombare. Tra fischi di soddisfazione e applausi gli ospiti si sono poi spostati a poche centinaia di metri, nel tubo ovest, dove era stato allestito



Alcuni momenti della cerimonia di messa in moto della fresa da Faido verso Sedrun.

